
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 11 – Dicembre 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	6
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	8
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	10
<hr/>	
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	11
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	13



Notizie

Notizie dall'Europa

[Politica Agricola Comune \(PAC\) 2023 - 2027 adottata formalmente in Consiglio](#)

Il 2 dicembre il Consiglio ha approvato formalmente la nuova Politica Agricola Comune (PAC), relativa al periodo 2023 - 2027.

La PAC è la politica agricola comune dei Paesi dell'Unione; nata nel 1962, è gestita a livello europeo e finanziata con risorse del bilancio dell'Unione, derivanti dal [Fondo europeo agricolo di garanzia](#) (FEAGA), e dal [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR).

I pagamenti della PAC sono gestiti a livello nazionale; ogni Stato membro è tenuto a pubblicare, in conformità con le norme europee sulla trasparenza, i destinatari dei fondi.

Il processo di riforma verso la nuova PAC 2023 - 2027 ha avuto inizio nel giugno del 2018, anno nel quale la Commissione europea ha presentato le sue proposte legislative sul futuro della PAC a Parlamento europeo e Consiglio. Dal mese di ottobre 2020, son partiti ben nove mesi di negoziati per giungere alla nuova PAC, terminati con l'accordo politico raggiunto del giugno 2021. Per garantire la continuità del sostegno della PAC, inoltre, prima dell'entrata in vigore della politica riformata, nel 2020 è stata introdotto il regolamento transitorio, che ha prorogato il quadro giuridico preesistente per ulteriori due anni e garantito così la continuità dei pagamenti agli agricoltori.

La nuova politica agricola comune (PAC), prevede alcuni strumenti mirati a finanziare azioni dedicate;

- a sviluppare forme di agricoltura **sostenibile e green**,
- a sostenere le **aziende agricole di dimensioni minori**.

La nuova PAC permette, inoltre, **una maggiore flessibilità per gli Stati membri** nel processo di adattamento alle nuove misure; la nuova PAC introduce infatti dei piani strategici, nell'attuazione della politica da parte degli Stati membri, che danno la possibilità ai governi nazionali di adattare le norme della PAC alle esigenze delle comunità agricole locali. Inoltre, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, un quarto dei pagamenti diretti della nuova PAC sono dedicati alle pratiche agricole verdi. Infine, per la prima volta, la nuova PAC ha incluso la dimensione sociale come elemento chiave della sua politica, al fine di garantire condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori agricoli.

La nuova PAC, dovrà essere firmata da Consiglio e Parlamento europeo, e successivamente pubblicata in

Gazzetta ufficiale. Entro il 1^o gennaio 2022 gli Stati membri dovranno presentare i loro progetti di piani strategici, di attuazione della PAC; la Commissione successivamente valuterà i piani dando riscontro ai singoli Stati. Nel 2023, infine, la nuova PAC entrerà in vigore e vi resterà fino al 2027.

[Le misure di informazione sulla Politica Agricola Comune, pubblicato il rapporto della Commissione](#)

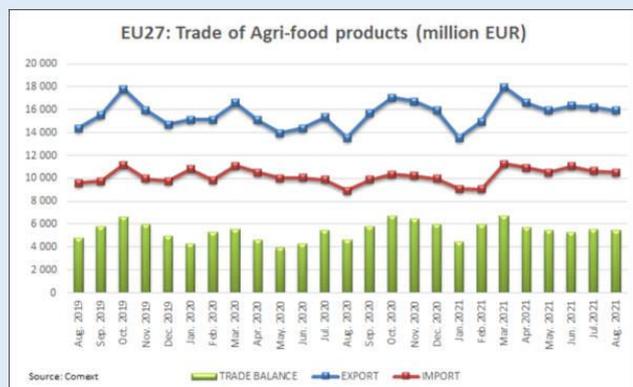
E' stata pubblicata, il giorno 8 dicembre, la valutazione della Commissione europea sulla [politica dell'informazione sulla Politica Agricola Comune \(PAC\)](#). La valutazione analizza le attività di informazione che sono state portate avanti, negli ultimi anni, sulla PAC, e individua quelli che sono i canali più efficaci per ottimizzare la comunicazione relativa alla nuova PAC 2023 - 2027.

Contesto

L'implementazione delle misure di informazione sulla nuova PAC costituisce un obbligo giuridico. Le misure informative sono importanti per portare a conoscenza, attuare e sviluppare la Politica agricola, rendendola così effettiva. La politica d'informazione dovrebbe riflettere l'importanza della PAC nel garantire una fornitura stabile di cibo a prezzi accessibili, nel sostenere gli agricoltori e nel migliorare la produttività agricola.

Basata su dati dell'Eurobarometro e su studi esterni della Commissione, la valutazione fa luce sulle attività di informazione sulla PAC per il periodo 2021 - 2025, e mostra come le misure di informazione sulla PAC aumentino la comprensione della politica agricola e ne migliorino la percezione. Secondo i dati della valutazione, infatti, quasi tre europei su quattro conoscono la PAC e ritengono che essa vada a favore di cittadini e agricoltori europei. La valutazione accoglie, inoltre, la possibilità di migliorare ulteriormente le misure di informazione e adattare alla nuova PAC.

Commercio agroalimentare in Europa nei primi otto mesi del 2021: dati in costante aumento



Fonte immagine: [Commissione europea - news](#)

A fine novembre sono stati pubblicati i [dati](#) del commercio di prodotti agro - alimentari in Europa, relativi ai primi 8 mesi del 2021. Il valore totale del commercio agroalimentare in Europa relativo ai mesi di gennaio - agosto 2021 è di 210,5 miliardi di euro, con un aumento del 5,1% rispetto allo scorso anno. Le esportazioni sono aumentate del 7%, per un valore di 127,5 miliardi, le importazioni hanno registrato un aumento del 2,3% a 85 miliardi di euro, con un avanzo commerciale agroalimentare totale di 44 miliardi per i primi otto mesi dell'anno (un aumento del 17% rispetto al corrispondente periodo del 2020).

L'export verso gli Stati Uniti è aumentato di 2 miliardi, ovvero del 15%, soprattutto grazie alle esportazioni di vino, distillati e liquori europei. Sono aumentate inoltre le esportazioni verso la Cina (+ 812 milioni di euro) la Svizzera (+531 milioni di euro), la Corea del Sud (+ 464 milioni di euro), la Norvegia (+393 milioni di euro) e Israele (+5 milioni di euro).

Per quanto riguarda il commercio di prodotti agro - alimentari con il Regno Unito, il valore delle esportazioni è rimasto uguale all'anno precedente, attestandosi a 116 milioni di euro, lo 0,4% in meno rispetto ai valori del 2020. Le importazioni dal Regno Unito sono diminuite, con un calo di 2,6 miliardi di euro. In sensibile diminuzione anche le importazioni dagli Stati Uniti (- 544 milioni di euro), dalla Moldavia (- 122 milioni di euro) dal Vietnam (- 122 milioni di euro) e dal Cile (- 113 milioni).

Si sono inoltre registrate diminuzioni nei valori delle esportazioni verso l'Arabia Saudita (- 399 milioni) a causa di un calo delle esportazioni di frumento, orzo e preparati a base di cereali. In calo, inoltre, le esportazioni verso Hong Kong (- 103 milioni di euro) e Kuwait (- 10 milioni di euro).

I primi otto mesi del 2021 hanno invece registrato degli aumenti dei valori dell'export di vino (+ 2,5 miliardi di euro) e superalcolici e liquori (+1,3 miliardi di euro), aumentati rispettivamente del 31% e del 32%. Ulteriori incrementi si

sono registrati per gli oli di colza e girasole, cioccolato e dolci. Diminuite invece le esportazioni di grano, alimenti per l'infanzia, ortaggi, burro e frutti tropicali.

Per quanto riguarda le importazioni, gli aumenti più significativi si sono registrati per quanto riguarda i panelli (+ 1,1 miliardi di euro), i semi di soia (+ 1,1 miliardi di euro), gli acidi grassi e le cere (+ 500 milioni di euro), l'olio di palma e di nocciolo (+ 479 milioni di euro), e le fave di cacao (+ 291 milioni di euro). Frutti tropicali, noci e spezie (-669 milioni di euro), succhi di frutta (194 milioni di euro), agrumi (159 milioni di euro), tabacco (meno 158 milioni di euro) e il riso (140 milioni di euro in meno), hanno registrato le maggiori diminuzioni dei valori delle importazioni.

Sbloccata la riserva di crisi: 686 milioni di euro da rimborsare agli agricoltori europei

Il 26 novembre è stato adottato dalla Commissione europea il [Regolamento](#) che ha sbloccato il fondo di riserva per le crisi agricole, consentendo agli Stati membri di rimborsare complessivamente 686 milioni di euro agli agricoltori europei.

Contesto

Il concetto di riserva per le crisi agricole e il relativo meccanismo di rimborso sono stati concordati nella riforma della PAC del 2013. La detrazione si applica solo al sostegno al reddito superiore a 2.000 euro e non si applica ancora alla Croazia per l'anno di bilancio 2021.

Nell'esercizio finanziario del 2021, sono stati detratti 879,8 milioni di euro dai pagamenti diretti degli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune (PAC) per finanziare la riserva per le crisi agricole e garantire che il massimale del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) non venisse superato. I massimali per i pagamenti diretti dovevano essere stabiliti prima che fosse concluso un accordo sul [bilancio dell'UE per il 2021-27](#).

La riserva di 487,6 milioni non è stata utilizzata nel 2021 e una quota degli importi detratti dai pagamenti diretti quest'anno verrà rimborsata agli agricoltori degli Stati membri a partire dal primo dicembre 2021.

Notizie dall'Italia

Dieta Mediterranea: da gennaio Tavolo europeo a tutela

Il primo dicembre si è tenuto un incontro virtuale tra il Ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli e il Ministro spagnolo dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione Luis Planas.

Durante la riunione, i due Ministri hanno concordato l'apertura a gennaio di un tavolo di lavoro europeo a tutela della Dieta Mediterranea, a cui potranno partecipare nutrizionisti, scienziati ed esperti nel settore agroalimentare. Il loro contributo agevolerà le valutazioni tecniche e la valorizzazione della dieta mediterranea, considerata Patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO.

Inoltre, è stata sottolineata l'importanza della collaborazione tra i due Paesi (Italia e Spagna) per quanto riguarda il settore della nutrizione, e l'opportunità di incentivare diete equilibrate e salutari, le quali sono state messe a rischio, secondo il comunicato del ministero, da alcune proposte sbagliate sui sistemi di etichettatura europei.

[Il Ministro Patuanelli in audizione congiunta alle Commissioni Agricoltura della Camera dei Deputati e del Senato](#)

Il Ministro Stefano Patuanelli è intervenuto, il 2 dicembre, nel corso dell'audizione delle Commissioni riunite Agricoltura di Senato e Camera, con riguardo al percorso di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e alla definizione del Piano strategico nazionale (PSN), nell'ambito della nuova politica agricola comune (PAC)

Contesto

Il Piano Strategico Nazionale (PSN) è il documento centrale per l'attuazione della nuova PAC; le azioni del PSN devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi della PAC, obiettivi, ha sottolineato il ministro, che sono il punto di partenza per l'elaborazione del PSN. Il processo di elaborazione del piano strategico si è svolto nel contesto operativo del Tavolo di partenariato nazionale, che si è riunito per la prima volta il 19 aprile e successivamente l'8 novembre. Durante l'ultima riunione, hanno partecipato 282 rappresentanti, in 350 hanno seguito i lavori virtualmente. Per facilitare la discussione ed il confronto, sono stati elaborati diversi documenti di lavoro, scenari di impatto e questionari online, in modo da organizzare al meglio la raccolta e catalogazione delle posizioni espresse. Il tavolo, ha sottolineato il Ministro, è finalizzato a portare avanti un percorso condiviso con le organizzazioni professionali del mondo agricolo, il mondo istituzionale e la società civile, per contribuire in maniera congiunta alla predisposizione del nuovo PSN.

Il Ministro Patuanelli ha sottolineato che inizierà una fase di valutazione da parte della Commissione rispetto ai piani ricevuti, e ritiene che la nuova PAC debba rispondere alle posizioni ambientaliste, ricordando però che si tratta principalmente di uno strumento di supporto ai produttori agricoli, puntando dunque al mantenimento delle

produzioni agroalimentari, pur rimanendo ferma la tutela dell'ambiente. Inoltre, il Ministro Patuanelli ricorda le scelte già compiute di sostegno al settore agricolo, tra le quali gli aiuti per contrastare le conseguenze dei cambiamenti climatici, quelli sul tema acqua e quelli sulle emergenze climatiche (siccità, gelo e alluvioni). I nuovi aiuti porteranno il settore agricolo, a partire dal 2023, a contare su un pacchetto di interventi del valore complessivo di 650 milioni di euro all'anno.

Il Ministro ribadisce poi l'aumento dei costi delle assicurazioni, e il loro intervento per integrare il cofinanziamento, che porterà ad un modello americano dove la politica agricola è incentrata esclusivamente sulla gestione del rischio.

Per quanto riguarda, invece, le scelte da compiere, esse comprendono: obiettivi specifici, esigenze, strategie e interventi, da allineare con le raccomandazioni della Commissione, con le esigenze e priorità individuate dal Tavolo di partenariato e con le prime ipotesi di definizione degli interventi.

I regimi ecologici, evidenzia il Ministro Patuanelli, sono importanti, rappresentano un elemento innovativo nella PAC 2023 – 2027, e mirano a premiare i modelli agricoli più avanzati sul fronte della sostenibilità ambientale; agli eco schemi dovrà essere destinato obbligatoriamente almeno il 25% delle risorse del 1° Pilastro della PAC.

Con la nuova PAC sarà inoltre possibile destinare ai pagamenti accoppiati fino ad un massimo del 13% delle risorse destinate ai pagamenti diretti, con possibilità di incremento di un ulteriore 2%, purché tali risorse aggiuntive siano destinate al sostegno delle colture proteiche. Il Ministro evidenzia che nell'identificare le filiere che necessitano di un sostegno accoppiato, occorre tenere conto dell'importanza di alcuni settori rilevanti, come il riso e la barbabietola da zucchero.

In parallelo a tutti i lavori per l'implementazione della nuova PAC, il Ministro e il Mipaaf sono impegnati nella fase attuativa degli interventi del PNRR. Il Mipaaf si trova a gestire risorse pari a 4,88 miliardi di euro, che andranno a diretto beneficio del settore agroalimentare italiano.

Alcuni esempi:

- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;
- Parco Agrisolare;
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare;
- Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche;
- Contratti di filiera e di distretto.

[Pratiche commerciali sleali nel settore agricolo: pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto di attuazione della direttiva europea](#)

Il primo dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo di attuazione della direttiva europea che impedisce le pratiche sleali nei rapporti commerciali della filiera agroalimentare, sia tra imprese che in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli. La direttiva punta a riequilibrare i rapporti di forza tra le parti negli scambi commerciali, garantendo un equilibrio tra agricoltori, produttori e aziende danneggiate. Dalla data di entrata in vigore del provvedimento di attuazione della direttiva, ovvero il 15 dicembre, non è più possibile la vendita di prodotti agricoli e alimentari a prezzi eccessivamente gravosi, come, ad esempio, prezzi al di sotto dei costi di produzione.

La direttiva individua 27 pratiche commerciali sleali, tra le quali si ricorda:

- la vendita di prodotti agricoli e alimentari tramite gare e aste elettroniche a doppio ribasso;
- il mancato rispetto dei termini di pagamento (non oltre 30 giorni per i prodotti deperibili);
- l'imposizione all'acquirente da parte del fornitore di prodotti con date di scadenza troppo brevi.

L'autorità nazionale di contrasto e di accertamento delle violazioni delle disposizioni previste dalla direttiva è il Dipartimento dell'Ispektorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (ICQRF).

[Mipaaf: firmato lo "Statuto della Consulta dei Distretti del Cibo"](#)

Il 25 novembre è stato sottoscritto lo Statuto della Consulta dei Distretti del Cibo. Per l'occasione, si sono riuniti presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali i rappresentanti dei Distretti, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dell'Anci. La consulta permette ai territori di fare rete, amplificando i risultati dei progetti e dei finanziamenti messi a disposizione dalle misure del Mipaaf, del Governo e dell'Unione.

Il Sottosegretario Gian Marco Centinaio, i rappresentanti delle associazioni agricole e l'Europarlamentare Paolo de Castro, insieme al Ministro, hanno discusso del ruolo e del raccordo dei Distretti e della Consulta.

Il Ministro Patuanelli ha valorizzato il ruolo delle iniziative come quella della Consulta, di sostegno all'eccellenza dei prodotti agroalimentari italiani, importanti per l'economia del nostro Paese; il Sottosegretario Centinaio ha evidenziato che i Distretti del Cibo sono una realtà estremamente importante per il Paese, e che l'obiettivo su cui si deve

lavorare è quello di collegare il territorio al cibo, in modo da valorizzare le aree interne.

Notizie dalla Toscana

[Regione Toscana: copertura totale per spese fitosanitarie contro organismi nocivi grazie ai fondi europei](#)

Le spese sostenute nel 2021 dal Servizio fitosanitario regionale per le attività di indagine sugli organismi nocivi delle piante e per l'eradicazione dei focolai, presenti in Toscana, di organismi nocivi come l'Anoplophora chinensis e la Xylella fastidiosa, saranno coperte dai fondi europei.

La Regione Toscana, infatti, è candidata a beneficiare dei rimborsi previsti nell'ambito del "Single market programme", ovvero il programma europeo che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale, e che garantisce la ripresa dei Paesi dell'Unione dalla pandemia. I finanziamenti europei copriranno al 100% le spese sostenute dal sistema fitosanitario toscano, per un totale di 254 mila euro, per quanto riguarda le spese collegate alle indagini sulle sostanze nocive, e 190 mila euro, per quanto riguarda invece le spese di eradicazione di Anoplophora e Xylella.

I programmi di indagine sugli organismi nocivi per i vegetali sono finanziabili dalla Commissione europea e dal MiPAAF; del coordinamento tecnico se ne occupa, invece, il Consiglio delle ricerche in economia ed agricoltura (CREA).

[La Regione Toscana dedica 17,4 milioni alle imprese che riducono l'impatto delle lavorazioni](#)

La Regione Toscana ha ampliato i finanziamenti legati ad ambiente e biodiversità, prevedendo ulteriori 17,4 milioni in aggiunta alla dotazione finanziaria relativa ai pagamenti per gli impegni agro-climatici assunti dalle imprese. Tale aumento interessa la misura 10.1.1 per la conservazione del suolo e della sostanza organica, la misura 10.1.2 per il miglioramento della gestione degli input chimici e idrici e la misura 10.1.4 per la conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità. È stato inoltre prolungato il periodo di impegno da uno a due anni. La Regione ha dunque deciso di fornire un ulteriore sostegno alle imprese agricole che contribuiscono alla diversificazione dei sistemi colturali, creando benefici per la biodiversità e il paesaggio, e per l'utilizzo dei prodotti per l'agricoltura razionale e rispettoso dell'ambiente.

Storie di successo dall'UE

Pesticide Action Network Europe



Il Pesticide Action Network (PAN) è una rete di oltre 600 ONG, istituzioni e individui in più di 60 Paesi nel mondo, che dà voce a tutti coloro che sono preoccupati per l'esposizione ambientale e umana a pesticidi dannosi, e che desidererebbero sostituirli con alternative più ecologicamente e meno dannose per la salute. La rete PAN Europe è composta da 32 membri provenienti da 22 Stati europei, tra i quali organizzazioni di consumatori, di salute pubblica e di protezione dell'ambiente, gruppi di donne e associazioni educative.

Obbiettivi

L'obiettivo del network PAN Europe è quello di raccogliere le opinioni di coloro che sono contrari ai pesticidi, portando alla luce come sempre più cittadini in Europa siano preoccupati per l'esposizione agli stessi. Questo obiettivo sarà raggiunto in collaborazione con le ONG, delle quali la maggior parte sono interne al network.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Raccogliere le migliori pratiche urbane in Europa per mostrare come le amministrazioni pubbliche a livello locale e nazionale stiano rispondendo alle preoccupazioni dei cittadini, vietando i pesticidi;
- creare una rete di agricoltori che applicano la gestione integrata dei parassiti in Europa, identificando le aziende agricole che lavorano su alternative ai pesticidi;
- raccogliere informazioni scientifiche per sviluppare un database sulla tossicità dei pesticidi e la capacità di causare interruzioni endocrine, soprattutto in relazione agli ecosistemi acquatici e alla biodiversità.

I dati raccolti dal progetto saranno di sostegno per le campagne politiche delle ONG europee per plasmare e rafforzare l'attuazione delle politiche ambientali e sanitarie, garantendo al contempo che queste politiche siano pienamente integrate nelle altre politiche dell'UE, in particolare nella politica agricola comune. Le nuove politiche proporranno nuove priorità per l'Unione, nel contesto delle città sostenibili. Infine, PAN Europe sosterrà la cancellazione delle aliquote IVA più basse per l'uso professionale dei prodotti chimici e l'introduzione di tasse sui pesticidi a livello europeo.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Pesticide Action Network Europe
Programma	LIFE SOuRCE
Argomento	Impatto ambientale dell'agricoltura
Grant agreement ID	LIFE16 NGO/BE/200058
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2017 31/12/2017
Contributo UE	€ 1,551,373
Coordinatore del Progetto	Pesticide Action Network Europe ASBL

Nebulizzatori di nuova generazione per un'agricoltura più sana



L'assunzione giornaliera di frutta e verdura è essenziale per il corpo umano. È molto probabile che, a partire dal 2050, con l'aumento previsto della popolazione mondiale, tali risorse scarseggeranno; si prevede infatti che non ci sarà abbastanza cibo per una popolazione mondiale di 9 miliardi di persone. Una soluzione a tale problema potrebbe essere l'uso di pesticidi, ma l'applicazione imprecisa degli stessi porta a effetti collaterali sulla salute e sull'ambiente. A tal proposito, *Pulverizadores Fedes*, una società che si occupa di produrre macchinari agricoli, ha recentemente sviluppato dei nebulizzatori completamente nuovi, grazie al sostegno di un finanziamento europeo nel quadro del progetto H30 (Healthy crop, Healthy environment, Healthy finances through Optimization).

Obiettivi

I nuovi nebulizzatori possono regolare il flusso d'aria e consigliare un volume di nebulizzazione in funzione delle caratteristiche del tendone e dell'organismo nocivo o del trattamento delle colture necessario. Inoltre, i nebulizzatori H30 possono connettersi a un cloud privato, attraverso il quale i team di gestione dell'azienda agricola possono inviare al nebulizzatore ordini sul trattamento e supervisionarlo. Il progetto muove verso una nuova generazione di nebulizzatori, detti "smartomizzatori"

Risultati

Finora sono stati consegnati circa 65 nebulizzatori H30 "pilota", a diversi clienti in vari Paesi europei. I clienti hanno espresso soddisfazione per la capacità di H30 di fornire informazioni precise sul processo fitosanitario e per la possibilità di supervisionare da ovunque la nebulizzazione. I nuovi nebulizzatori hanno inoltre effettivamente ridotto l'impiego di pesticidi e carburante, diminuito il rumore e fatto risparmiare tempo. Nel corso del progetto sono state anche effettuate sperimentazioni in laboratorio e in campo da parte di rinomate di enti di ricerca, dalle quali è emerso che H30 è in grado di ridurre il consumo di carburante del 55%, l'inquinamento acustico di 15 dBA e la potenziale deriva sedimentaria del 48%.

Infine, l'investimento aggiuntivo per acquistare un nebulizzatore di alta fascia presenta un periodo di recupero dell'investimento inferiore a due anni.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Nebulizzatori di nuova generazione per un'agricoltura più sana
Programma	H2020
Argomento	Protezione dell'agricoltura
Grant agreement ID	672231
Data di inizio e fine del progetto	01/06/2015 31/05/2017
Contributo UE	€ 915 298, 79
Coordinatore del Progetto	Pulverizadores Fede SL
Partners	Nessun altro partner partecipa al progetto

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Il programma **Horizon Europe** è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **Ricerca e l'innovazione**. Horizon Europe è il successore del programma Horizon 2020, e gode di un budget di 95.5 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.



Il programma prevede alcune **missioni**, ovvero gruppi di azioni interdisciplinari volte a conseguire, entro un periodo prestabilito, un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto positivo sulla società e sulle politiche, e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea.

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Gi ambiti di missione previsti dal programma sono i seguenti:

1. adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le trasformazioni sociali;
2. lotta e ricerca sui tumori;
3. prodotti alimentari e difesa del suolo;
4. città intelligenti e climaticamente neutre;
5. salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne.

Nello specifico, la mission **“caring for soil is caring for life”**, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo. L'obiettivo corrisponde ad un aumento del 100% dei suoli sani rispetto alla situazione attuale.

Perché proprio una mission per proteggere il suolo?



Il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La terra e il suolo sono essenziali per la vita sulla Terra. Forniscono il cibo che coltiviamo e mangiamo, così come altri beni come i mangimi per gli animali, i tessuti o il legno.

Il suolo fornisce anche una serie di servizi ecosistemici, che sono importanti per avere acqua pulita, per sostenere la biodiversità, per i nutrienti il clima.

Il suolo è un sistema altamente dinamico e fragile, e soprattutto è una risorsa finita. Possono essere necessari fino a 1.000 anni per produrre 1 cm di suolo.

Il suolo inoltre deve affrontare le pressioni di una popolazione crescente, che richiede più terra per la produzione, gli insediamenti e le industrie. Il suolo è anche pesantemente influenzato dal cambiamento climatico, dall'erosione e dall'innalzamento del livello del mare. Circa il 33% del suolo globale è degradato e in Europa l'erosione riguarda il 25% dei terreni agricoli.

La missione vuole raggiungere questo obiettivo attraverso una combinazione di ricerca e innovazione, formazione e consulenza, dimostrazione di buone pratiche per la gestione del suolo utilizzando alcuni "Living labs" e "Lighthouses".

La missione, inoltre, si prefigge di aumentare le attività di monitoraggio della salute del suolo, mobilitare gli investimenti e incoraggiare cambiamenti nelle politiche. La missione verrà messa in atto attraverso uno sforzo congiunto delle parti

interessate, dei ricercatori, delle parti politiche e dei cittadini, indirizzando l'Europa verso un percorso una gestione sostenibile della terra e del suolo come parte di una più ampia transizione verso un'Europa più verde.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d'azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

La missione inoltre, una volta avviata, sarà, monitorata costantemente e valutata. Per fare questo, è stato formato un consiglio di missione, composto da 15 [esperti](#) provenienti dal mondo dell'innovazione, della ricerca, della politica, della società civile, dell'agricoltura e del settore privato.

La missione ha inoltre un' [assemblea](#) che riunisce un numero maggiore di esperti di alto livello, con lo scopo di fornire un ulteriore pool di idee, conoscenze e competenze che saranno destinate a contribuire al successo delle missioni.

La Commissione aveva invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull'argomento, conclusasi il 27 aprile 2021.

Al seguente [link](#) è possibile leggere la pubblicazione del board della missione contenente il report che ha portato alla nascita della missione e l'individuazione del suo scopo e obiettivi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	04/04/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità: bando 2021

Con [decreto dirigenziale 20830 del 26 novembre 2021](#), è stato approvato il bando "[sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori del mercato interno](#)" il cui scopo è quello di **finanziare azioni di promozione e di informazione** per le **produzioni di qualità della Toscana** (Dop, Igp, biologico, integrato), per rafforzare la partecipazione degli operatori alle filiere, sviluppando attività di comunicazione unitarie rispetto al prodotto ed al marchio. La misura contribuisce ad incrementare la conoscenza dei segni della qualità tra i consumatori europei, ancora troppo poco conosciuti, e a valorizzare le politiche di sviluppo rurale.

Il bando è cofinanziato dal Programma di sviluppo rurale Feasr 2012 - 2022, in particolare con le risorse assegnate all'attuazione, per l'annualità 2021, della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del programma.

Beneficiari

L'aiuto è dedicato ai soggetti che presentano istanza per le attività previste dai regimi di qualità:

1. **Consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi dell'articolo 53 della legge 128/1998, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 1151/2012](#); nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
2. **Consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi della legge 238 del 12 dicembre 2016, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, di vini tutelati ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 1308/2013](#);
3. **Ove non esistenti** i soggetti di cui ai precedenti punti **1 e 2**, **le forme giuridiche stabili costituite nel rispetto della normativa nazionale** e che associano esclusivamente produttori, di un prodotto registrato ai sensi dei Regolamenti sopra indicati, che riuniscono la maggioranza degli operatori della stessa denominazione registrata; vi rientrano anche le associazioni di produttori che promuovono vini riferiti a specifiche sottozone di denominazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013; nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
4. **Forme giuridiche stabili**, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori **iscritti nell'Elenco pubblico degli operatori biologici** dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche (legge 154/2016 art. 7 comma 4), con almeno 20 produttori;
5. **Forme giuridiche stabili, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori in possesso dei requisiti** di cui al Regolamento approvato con delibera di giunta 1190/2020 e aventi sede operativa in Toscana; il numero minimo previsto è di almeno 10 imprese fornitrici e 1 concessionario del marchio Agriqualità;
6. **Aggregazioni di soggetti di cui ai punti precedenti 1, 2, 3, 4 e 5** in forme giuridiche stabili, costituite nel rispetto della normativa nazionale.

Produttori

Per produttori si intendono le aziende agricole che svolgono attività di produzione primaria e di prima trasformazione; e le imprese di trasformazione di prodotti primari. Sono escluse le imprese che non trasformano direttamente prodotti primari e che svolgono solo attività commerciale di confezionamento.

Scadenze e presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata entro **venerdì 4 marzo 2022** mediante procedura informatizzata, utilizzando la modulistica disponibile al seguente [link](#).

Interventi finanziabili

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento: organizzazione e partecipazione a **fiere di settore**, attività **informativa** e di **comunicazione**, attività di comunicazione presso punti vendita al dettaglio, attività di **promozione a carattere pubblicitario** attraverso i canali della comunicazione. Sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente alle ricerche e le analisi di mercato collegate all'investimento.

Tipo di agevolazione

Il sostegno economico è **pari al 70%** per tutti gli investimenti. L'importo massimo del contributo pubblico per singola domanda è pari a 400.000 euro, non sono ammesse domande di aiuto con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore a 20.000 euro.

Sarà possibile ricevere un anticipo fino al 50%, che verrà erogato solo successivamente all'emissione dell'atto di assegnazione del contributo, all'inizio delle attività oggetto di contributo ed a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria rilasciata a favore di Artea.

Dotazione finanziaria

Il bando gode di un budget finanziario complessivo di **5 milioni 479 mila euro**.

Graduatoria

La graduatoria, unica a livello regionale, sarà definita in maniera automatica sulla base dei criteri di selezione, previsti dal bando al paragrafo 5.1, indicati nella domanda di aiuto. Il minimo punteggio necessario per entrare in graduatoria è pari a 15 punti. Il massimo punteggio attribuibile ad una singola istanza è pari a 66 punti.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be